

Umanista e visionario

Con il più grande interesse Pierre de Coubertin segue gli sviluppi sociopolitici e le scoperte scientifiche. Tutte le sue aspirazioni, i suoi sentimenti e le sue opere sono stati caratterizzati da uno spirito aperto. Grazie al suo sapere esteso e alla molteplicità dei temi da lui trattati, lo si può considerare diretto discendente dei grandi Enciclopedisti francesi del XVIII secolo. In effetti, possiede un talento eccezionale come scrittore volgarizzatore di temi scientifici e come studioso che sa comunicare il suo sapere. In molti campi Pierre de Coubertin è un importante precursore, pioniere e rivoluzionario del suo tempo. Dopo un secolo, molte delle sue visioni non hanno perso la loro attualità.

L'amicizia fra i popoli

« ... Ogni 4 anni i ripristinati Giochi Olimpici devono dare alla gioventù di tutte le nazioni l'occasione di un incontro felice e fraterno, attraverso il quale l'ignoranza delle nazioni, che produce odio, accumula malintesi e precipita gli eventi in brutali conflitti, scomparirà grazie ad un interesse comune. »

La pace universale

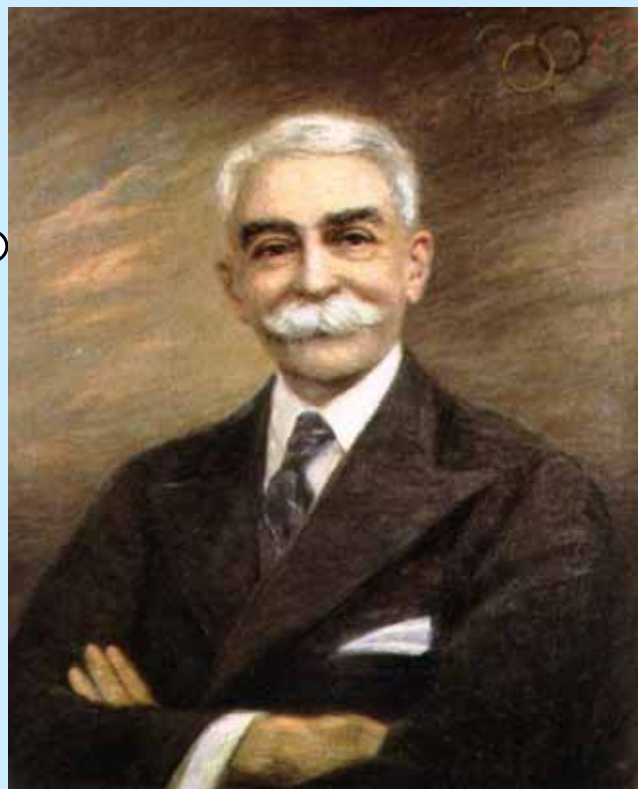
« Esportiamo rematori, corridori, schermidori! Questo è il libero scambio del futuro e, il giorno in cui sarà **introdotto** nei costumi della vecchia Europa, la causa della pace avrà ottenuto un nuovo e potente sostegno »

La giustizia sociale

Come rivoluzionario per il suo tempo, Pierre de Coubertin propone la creazione di una Università operaia e, nel 1906, fonda la Società degli Sport Popolari con la richiesta: « Aprite a tutti le porte del tempio della cultura »

La riforma del sistema dell'educazione

« L'indispensabile necessità della Cultura Fisica e della Cultura del Carattere non escludono la formazione dell'intelligenza e della sensibilità. Si tratta di un tutto armonico. »



Sport per tutti

« Tutti gli sport per tutti: ecco senza dubbio una formulazione che molti definiranno follemente utopica. Io l'ignoro: l'ho meditata ed esaminata a lungo; so che è esatta e possibile. Spenderò tutti gli anni e le forze che mi restano per farla trionfare. »

Quest'uomo caparbio, creativo, dinamico, il cui motto è « voir loin, parler franc, agir ferme » (guardare lontano, parlare franco, agire deciso), questo ribelle, contrario ad ogni pregiudizio, per il quale « il successo non è il fine, ma il mezzo per innalzarsi », merita il bel titolo di « Umanista ».